

LODI

Cornegliano Laudense, Lodi Vecchio

Assolombarda tra gli imprenditori «Dovete investire nell'innovazione se volete rimanere competitivi»

Cornegliano Laudense, presentati a Cascina Sesmones i risultati della ricerca "Your Next Lodi 2030"

di **Paola Arensi**
CORNEGLIANO LAUDENSE

Il Lodigiano si conferma protagonista nel panorama economico regionale, ma dovrà affrontare importanti sfide per restare competitivo. È quanto emerso ieri all'evento "Your Next Lodi - Territori a confronto", promosso da Assolombarda nella cornice di Cascina Sesmones. I dati della ricerca "Your Next Lodi 2030" presentati agli esponenti del mondo economico, da Valeria Negri, direttrice del Centro Studi di Assolombarda, restituiscono un'immagine vivace del territorio: «Sono state analizzate le caratteristiche di 10 territori del centro e nord Italia, scelti perché simili a Lodi, per caratteristiche, su 107 province. Ci sono differenze per identità e conformazione geografica. C'è solo Trieste come capoluogo di Regione. Ma ci sono più province confinanti con i capoluoghi, come Lodi. Lodi è tra le 5 confinanti con il capoluogo di Regione più vicine a quest'ultimo». Lodi è in cima alla classifica per crescita del valore aggiunto pro capite (+34,7% tra il 2015 e il 2023) e si distingue per l'esplosione dell'export (+162,3% nello stesso periodo). Raggiunge un valore aggiunto per occupato di 78,3mila euro nel 2022, 11esimo posto nazionale. «Lodi è parte strategica del quadrilatero con Milano, Monza Brianza e Pavia - ha dichiarato Alvise Biffi, presidente di Assolombarda - e può contare su un tessuto produttivo solido e internazionale. Ma per restare competitivi sarà essenziale investire in innovazione, capitale umano e sinergie tra imprese e istituzioni. Tutto per far emergere nuove eccellenze imprenditoriali».

Anche Fulvio Pandini, presidente della sede di Lodi di Assolombarda, ha sottolineato i risultati: «Crescita, export e manifattura sono i nostri punti forti. Ora dobbiamo lavorare sull'inclusione giovanile e ridurre l'inattività. Ma qui funzionano bene anche i servizi e il turismo culturale e fluviale. Ci aiuta anche la vicinanza a Milano, con le sue università e opportunità lavorative». Proprio il mercato del lavoro, infatti, presenta ombre: se il tasso di disoccupazione è il più basso



L'intervento di Valeria Negri, direttrice del centro studi territorio e ambiente di Assolombarda

tra i benchmark (2,5% nel 2024, in netto calo dal 7,2% del 2019), quello di inattività resta alto (32,5%), con un 13,4% di giovani NEET (che non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione). Sono criticità che

richiedono strategie mirate per coinvolgere la popolazione inattiva. Sul fronte infrastrutturale, sono in corso opere decisive: l'ampliamento dell'A1 tra Milano Sud e Lodi (quarta corsia) e la variante alla SS9 a Casalpuster-

lengo ad esempio. Alla tavola rotonda hanno partecipato anche Andrea Ferrazzi, direttore generale Confindustria Belluno Dolomiti e Stefano Sanna, presidente gruppo giovani imprenditori unione industriale Biellese. Ha chiuso l'evento l'assessore regionale Guido Guidesi. «Il futuro del Lodigiano passa da innovazione, formazione e una forte alleanza pubblico-privato - ha detto -. Con Assolombarda c'è una collaborazione importante. Sul tema della logistica, abbiamo un nuovo sistema di tracciabilità dei rapporti all'interno delle aziende. Può essere una base per sistemare cose che non funzionano. Abbiamo inoltre bisogno di fare un passo avanti per la formazione. Anche digitale».

Salvati trentasei animali selvatici Abbattuti tredici cinghiali ammalati

Lodi, i dati di inizio 2025 della Polizia Provinciale. «In campo da ventinove anni»

LODI

Sono stati 24 i controlli sui cacciatori effettuati con tempestività (5 i sanzionati), 67 gli animali selvatici coinvolti nelle varie attività (36 dei quali salvati), 96 gli interventi di controllo e ricerca sui cinghiali (13 quelli abbattuti perché affetti da peste suina), 19 quelli sui piccioni, 14 sui daini e 15 sui lupi. Sono questi i numeri delle operazioni effettuate nel primo semestre del 2025 dalla Polizia Provinciale di Lodi, che ieri nella Sala dei Comuni ha festeggiato il suo 29° anniversario. Un appuntamento che mancava da tempo e che ha coinvolto le principali autorità del territorio lodigiano, venute ad omaggiare il corpo di Polizia creato nel 1996 quando presidente della Provincia di Lodi era l'attuale deputato ed ex ministro Lorenzo Guerini. «I risultati di questi primi sei mesi - ha sottolineato il comandante Massimiliano Castellone - è stato possibile grazie alla rinascita di questo corpo che ha raddoppiato le sue forze arrivando a 9 agenti (di cui due amministrativi). Per il futuro speriamo di coinvolgere un numero maggiore di volontari. Il coman-



L'intervento del prefetto Enrico Roccatagliata nella Sala dei Comuni

dante Castellone si è augurato anche che la festa torni ad essere un'occasione fissa nei prossimi anni per omaggiare la Polizia Provinciale, che martedì ha inaugurato gli uffici ricalificati di via Cadamosto, dove saranno accolti anche i volontari della Protezione Civile cittadina.

«Spesso il concetto di sicurezza pubblica si estende troppo o si restringe troppo - ha detto invece il prefetto di Lodi Enrico Roccatagliata, durante il suo intervento e rivolto ai sindaci presenti -. Mai come in questo periodo, tuttavia, è importante coglierne il significato». Parla di efficacia, di sicurezza sociale, sicurezza sui luoghi di lavoro, «ma

all'interno di tutte le numerose declinazioni che il concetto di sicurezza può assumere, ce n'è una fondamentale: la sicurezza ambientale, che ci sta coinvolgendo sempre di più per vari motivi». Tra i presenti il sindaco di Lodi Andrea Furegato, il presidente della Provincia Fabrizio Santantonio, il presidente del Tribunale Angelo Tibaldi e i comandanti delle altre forze dell'ordine. «Lodi fu tra le prime province in Lombardia e in Italia ad approvare il regolamento di Polizia Provinciale, frutto di un intenso lavoro di anni e che seguì un'importante legge sulla caccia», ha ricordato Castellone.

Luca Raimondi Cominesi



Lodi Vecchio, domani in centro

Notte bianca: musica, show e negozi aperti

LODI VECCHIO

Lodi Vecchio si accende di luci, musica e colori per una nuova edizione della Notte Bianca, in programma domani. Un appuntamento atteso e molto partecipato, che trasformerà il centro cittadino in un grande palcoscenico a cielo aperto, dove divertimento e intrattenimento si alterneranno fino a notte fonda. La festa prenderà il via alle 18 con gli immancabili happy hours in tutti i bar della città, per poi entrare nel vivo dalle 20, quando le vie saranno animate da musica, spettacoli e attività per tutte le età. I generi musicali saranno vari e coinvolgenti: latino americano, jazz, swing, liscio, oltre a esibizioni di balli di gruppo e spettacoli itineranti. Non mancheranno postazioni per live music, spazi dedicati a creativi e hobbisti, intrattenimento per bambini e famiglie, oltre a tante sorprese lungo le strade del centro. Il cuore pulsante della serata sarà piazza Vittorio Emanuele II, dove dalle 22.30 si terrà il Party a '90, con una live band che farà ballare il pubblico sulle note dei grandi successi degli anni Novanta e Duemila. Gran finale a mezzanotte, con l'atteso spettacolo delle fontane danzanti, che torneranno a incantare il pubblico con giochi d'acqua, luci e musica sincronizzata, regalando un momento magico e suggestivo a tutti i presenti. Durante l'intera serata sarà attiva la possibilità di ristoro grazie a negozi, bar e pizzerie che resteranno aperti fino a tardi. L'iniziativa è promossa dal Comune di Lodi Vecchio con il sostegno di Confcommercio, BCC Lodi e Tempocasa. L'evento è stato presentato ieri in biblioteca, alla presenza dei consiglieri Francesco Cerrelli, Federico Cantaluppi, Alberto Locatelli, della vice presidente di Bcc Lodi Cinzia Ceccardi e di Samuele Pollini, vice segretario Confcommercio Lodi. **P.A.**